

Verbale di riunione del Comitato di Gestione del C.A. Prealpi Bergamasche del 01.02.2021

La seduta ha inizio alle ore 19.30

ASPERTI Paolo		AG	MORLOTTI Giovanni	P	
BOSIO Gian Carlo	P		PELLICOLI Luca		AG
ALBINA VIAN		AG	PLEBANI Cristian	P	
CASALI Angelo	P		TURANI Fulvio	P	
LOCATELLI Giancelso	P		VOLPI Maurizio	P	
LOCATELLI Luca	P		ZILIOLI Giampiero	P	

Presenti: 10

Assenti: 2

REVISORE DEI CONTO : Dr. MARCELLO MORA – ASSENTE

Punto 1 O.d.G. – Lettura ed approvazione verbale seduta del 03.12.2020 .

Prende la parola il segretario Plebani e chiede ai presenti se è resa necessaria la lettura del verbale della scorsa seduta del 03 dicembre 2020 inviato con la convocazione del C.G.

Volpi chiede se vi sono dichiarazioni.

Non vi sono dichiarazioni.

La proposta di Deliberazione n. 01/21 d01.02.2021: Lettura ed approvazione verbale seduta precedente del 03.12.2020, viene posta in votazione ed approvata dal C.d.G.

Votanti 09 – Favorevoli 09 – Contrari/astenuiti : nessuno

Punto 2 O.d.G. – – Approvazione moduli di adesione domande al CAC per la stagione venatoria 2021/22.

Prende la parola il Presidente Volpi che informa i presenti del fatto che Regione Lombardia come ogni anno in questo periodo abbia richiesto copia dei i moduli di ammissione di tutti gli A.T.C. e C.A. della Regione approvati dai singoli C.G.

In ogni caso si deve ricordare che la definizione delle specializzazioni venatorie è per legge in capo agli A.T.C. ed ai C.A; continua il presidente nell'espone la modifica apportata alla L.R.26/93 art.32 comma 1e 2 "partecipazione economica alla gestione programmata della caccia "modificata dalla L.R. n° 07 agosto 2020 n°18. In particolare il comma 1, dispone che la partecipazione alla gestione programmata della caccia degli ATC e CAC , sia subordinata al pagamento di un contributo base , determinato dai rispettivi Comitati di Gestione , di importo non superiore ad Euro 55.00 e di possibile riduzione per l'appostamento fisso . Il comma 2 dispone altresì che, con riferimento alle forme di caccia in via esclusiva consentite dall'art.35, comma 1 lettere a) e c), con esclusione dell'appostamento temporaneo alla sola selvaggina migratoria, i comitati di gestione, a partire dalla stagione venatoria 2021/2022, possono determinare un contributo

integrativo in misura non superiore a tre volte il contributo base di cui al comma 1 negli ATC e non superiore a sei volte nei comprensori alpini. Nella nostra fattispecie per tutte le forme di specializzazione, dalla lepre a tutti gli ungulati il contributo base è stato debitamente maggiorato a secondo delle necessità economiche delle singole specializzazioni. In particolare il contributo base per la forma di caccia E e I (cinghiale), per far fronte alle spese di prevenzione ed indennizzo dei danni come indicato dalla Lr.19/2017 art.5 comma.4, il C.G. è stato debitamente maggiorato in quote supplementari rispetto alla quota base di adesione di Euro 55.00 (ex euro 51.65).

Fatta questa premessa, la giunta ritiene di proporre al C.G. di adottare le quote di adesione al CAC applicata nel corso del 2020 con la sola eccezione di adeguare la quota alla selvaggina migratoria ad Euro 55.00, pertanto la forma di caccia B) VAGANTE MIGRATORIA (caccia da appostamento temporaneo e vagante senza l'uso del cane alla selvaggina migratoria.)

Dunque, per la prossima stagione venatoria 2021/2022, Volpi propone ai presenti di approvare le seguenti forme e specializzazioni venatorie con le seguenti quote di partecipazione:

Come si evince dal prospetto, distribuito ai presenti:

forma/specializzazione venatoria	Contributo in Euro
A) Appostamento fisso (alla sola fauna migratoria)	40,00
B) Vagante migratoria (caccia da appostamento temporaneo e vagante senza l'uso del cane alla sola selvaggina migratoria)a	55,00
C) Vagante stanziale (alla fauna stanziale esclusa la lepre, vagante alla fauna migratoria)	120,00
D) Specializzazione alla lepre (Lepre, minilepre, coniglio, volpe e vagante alla sola fauna migratoria)	200,00
E) Specializzazione al cinghiale (Cinghiale; volpe e vagante alla sola fauna migratoria)	180,00
F) Selezione al capriolo (Capriolo; volpe e vagante alla sola fauna migratoria)	180,00
G) Selezione al cervo (Cervo; volpe e vagante alla sola fauna migratoria)	250,00
H) Selezione al muflone (Muflone; volpe e vagante alla sola fauna migratoria)	180,00
I) Selezione al cinghiale (Cinghiale; volpe e vagante alla sola fauna migratoria)	180,00

La caccia collettiva al cinghiale è consentita previo pagamento della quota integrativa di Euro 80,00, in aggiunta alle forme di caccia: C-D-F-G-H-I

Volpi chiede ai presenti se vi sono osservazioni.

Prende la parola Bosio G.Carlo e propone che alla caccia di specializzazione alla lepre non sia data

l'opportunità di integrare il cinghiale alla caccia collettiva, oltre a rimarcare la necessità di intervenire nell'area 11 della Val Calepio in considerazione dei forti danni presenti .

Locatelli Luca condivide quanto proposto da Bosio e ritiene che i cacciatori di lepre debbano svolgere la sola forma di caccia specialistica alla lepre;

Locatelli Giancelso e Zilioni G,Piero rimarcano il loro disappunto per la preclusione dell'utilizzo del cane nella caccia alla migratoria .

Interviene Morlotti su quanto asserito da Locatelli Luca e Bosio in merito alla specializzazione pura alla lepre, ricordando che il provvedimento a suo tempo adottato era scaturito per favorire la formazione di squadre più corpose e di conseguenza renderle più efficaci nell'effettuazione delle battute al suide.

Replica Volpi sulla mancata autorizzazione all'utilizzo del cane alla vagante migratoria, facendo notare che ormai da anni tutti i CAC della Provincia utilizzano questa forma .

IL C.G. da mandato al Presidente per la stampa dei moduli di adesione al CAC per la stagione venatoria 2021/22.

Volpi chiede se vi sono altre osservazioni, ma non ve ne sono.

La proposta di Deliberazione n. 2/21 del 01.02.2021: Approvazione moduli di adesione domande al CAC per la stagione venatoria 2021/22 e relative quota di adesione come proposta dal Presidente, viene posta in votazione ed approvata dal C.d.G.

Votanti 09 – Favorevoli 05 – Astenuti 04 :Locatelli Luca e Casali Angelo / Zilioli G.P.-Locatelli G.C. (astenuiti solo sul punto in merito al mancato permesso di utilizzo del cane alla migratoria) –

[Punto 3 O.d.G. – Note per la Consulta faunistica venatoria in merito al Calendario integrativo provinciale](#)

Prende la parola Bosio informando i presenti che sulla tematica Calendario integrativo provinciale , Regione Lombardia nel darne comunicazione dell'inizio del procedimento, ha espresso la volontà di produrre la vinca. In forma congiunta tutti rappresentanti delle associazioni venatorie hanno sottoscritto un documento comune nell'asserire la non necessita per la nostra Provincia in quanto già dotata di un piano faunistico provinciale. Contestualmente continua Bosio si è confermato in forma unanime lo stesso impianto dello scorso anno , salvo qualche modifica che ne potesse scaturire dai singoli C.G. Nella fattispecie nel nostro Comprensorio dovremo comunicare la modifica della forma di caccia B) vagante alla migratoria e relativo contributo di adesione come deliberato nel punto precedente .

Volpi chiede se ci sono osservazioni su quanto esposto da Bosio , ma non ve ne sono-

La proposta di deliberazione n°03/2021 del 01.02.2021: Note per la Consulta faunistica venatoria in

merito al Calendario integrativo Provinciale, viene posta in votazione ed approvata dal C.d.G.

Votanti 09 – Favorevoli 09 – Astenuti: nessuno – Contrari: nessuno

Punto4 O.d.G. – Contributo per le Zone cinofile di tipo B inserite nel P.F.V.

Come per l'anno 2020, anche quest'anno 2021, per la gestione delle Zone di Addestramento e Allenamento cani (ZAC) inserite nella pianificazione faunistica provinciale PFVP, come Zone di tipo B permanenti o temporanee con divieto di sparo, potrà essere erogato un contributo fermo restando che il CA non avrà più alcun rapporto con i fornitori di selvaggina, data la natura pubblicistica dei C.A.

Si propone che venga erogato un contributo di 1.500 Euro per ogni zona come selvaggina da immettere, di cui: 1.000 Euro verranno liquidati entro il 30/6 e i restanti 500 Euro a fine attività della zona.

Coloro che gestiscono la zona dovranno depositare il regolamento della zona nel momento in cui faranno richiesta di contributo, ed il CA si riserva, per questioni di equità, di proporre delle modifiche al regolamento, pena la sospensione dell'erogazione del contributo.

Queste i criteri di gestione delle Zone di Addestramento e del relativo contributo per il 2021:

- a) l'accesso alla Zona di Addestramento dovrà essere libera a tutti i Soci del C.A.C. Prealpi bergamasche, senza particolari vincoli ed essere di accesso a tutte le razze di cani da caccia (per razza di cani si intende: da ferma, da seguita, da cerca);
- b) verrà erogato un contributo di 1.500 Euro per ogni zona di addestramento, come valore di selvaggina da immettere a cura del gestore della zona con fattura a lui intestata, di cui: 1.000 Euro verranno liquidati entro il 30/6 e i restanti 500 Euro a fine attività della zona.;
- c) il contributo sarà erogato a seguito di presentazione di copia fattura d'acquisto della fauna **intestata al gestore della zona** e accompagnata da certificato veterinario (modello 4) che dovrà contenere l'esatta età degli animali (si richiede un'età minima di 100 giorni per la fauna da penna) e dell'autocertificazione del Responsabile della Zona sull'impiego della stessa;
- d) l'ottenimento del contributo è condizionato alla richiesta preventiva da parte del Concessionario dell'autorizzazione ed alla presentazione del regolamento della Zona d'addestramento;
- e) il C.A. Prealpi Bergamasche richiede ai gestori delle singole zone copia del regolamento nel momento in cui faranno richiesta di contributo, ed il CA si riserva, per questioni di equità, di proporre al gestore della zona delle modifiche al regolamento, pena la sospensione dell'erogazione del contributo;

- f) al termine del periodo, il gestore ha l'obbligo di relazionare al Comitato di Gestione sull'andamento della stessa Zona, indicando anche il numero dei fruitori.

Il contributo è previsto solo per le Zone previste dal Piano faunistico venatorio provinciale vigente.

Volpi chiede se vi sono osservazioni.

Non essendovi ulteriori osservazioni, la proposta viene posta in votazione.

Volpi chiede se vi sono osservazioni; non ve ne sono.

La proposta di Deliberazione n. 04/21 del 01.02.2021: Contributo per le Zone cinofile di tipo B inserite nel P.F.V., viene posta in votazione ed approvata dal C.d.G. nei termini di cui al presente punto.

Votanti 09 Favorevoli 09 Contrari/Astenuti nessuno

Punto 5 O.d.G. – Contributo per le gare cinofile giornaliere senza sparo.

Volpi introduce l'argomento spiegando che come per l'anno 2020, anche quest'anno, per l'effettuazione di gare cinofile senza sparo su fauna stanziale (lepre, fagiano, starna) liberata in Zone tipo B permanenti o temporanee, che non godono di altri contributi erogati dal C.A.C. Prealpi bergamasche, il C.D.G. approva all'unanimità dei presenti, che potrà essere erogato un contributo sotto forma di acquisto di fauna, con fattura intestata all'organizzatore della gara cinofila, per un importo massimo "*una tantum*" di Euro 366,00 I.V.A. compresa, purché siano assicurate le seguenti condizioni:

- a) la manifestazione dovrà avere valenza almeno a livello provinciale e libera a tutti i Soci del C.A.C. Prealpi Bergamasche; le manifestazioni riservate ad Enti, Associazioni venatorie e cinofile o di altra natura non saranno ammesse al contributo;
- b) al fine di evitare inutili concentrazioni di fauna in una sola area e di favorire la distribuzione della stessa, per ogni zona, anche se interessata da più manifestazioni, sarà erogato un solo contributo annuale (allegare alla domanda cartografia in scala 1:25 con identificato luogo di svolgimento della gara);
- c) il contributo sarà erogato solo a seguito di presentazione di fattura d'acquisto della fauna accompagnata da certificato veterinario (modello 4) che dovrà contenere l'esatta età degli animali (si richiede un'età minima di 100 giorni per la fauna da penna) e dell'autocertificazione del Responsabile della manifestazione attestante l'impiego della stessa. La fattura di Euro 366,00 I.V.A. compresa dovrà essere intestata all'organizzatore della gara cinofila e presentata, assieme alla richiesta di contributo, al C.A. Prealpi bergamasche che si impegna al pagamento entro 30 giorni;
- d) l'ottenimento del contributo è condizionato alla richiesta preventiva da parte del

Responsabile della manifestazione;

Il C.A. Prealpi Bergamasche si riserva la discrezione dell'assegnazione del contributo.

Riguardo a richieste di contributo su manifestazioni cinofile organizzate su prove in terreno libero alla lepre, non potendo acquistare detta selvaggina in periodo estivo-primaverile si conferma come nella scorsa stagione di erogare il contributo di una copia di lepri per ogni manifestazione cinofila provinciale da riconoscere in occasione del piano di ripopolamento lepri 2022.

Volpi domanda se vi sono osservazioni.

Non essendovi osservazioni, si pone in votazione per le Zone cinofile tipo B giornaliera, ferme restando inalterate le altre prescrizioni, la concessione di un contributo pari a 366,00 Euro I.V.A. compresa.

La proposta di Deliberazione n. 05/21 del 01.02.2021: Contributo per le gare cinofile giornaliera senza sparo, viene posta in votazione ed approvata dal C.d.G. nei termini di cui al presente punto.

Votanti 09 Favorevoli 09 Contrari /astenuti nessuno

[Pun0 6 O.d.G. – Valutazioni e determinazioni conseguenti in ordine all'eventuale impugnazione della determina di UTR BERGAMO che non assegna al Comprensorio i proventi della cessione delle carcasse dei cinghiali abbattuti min controllo](#)

Volpi prende la parola per illustrare che UTR BERGAMO in aperto contrasto con la legge e i regolamenti regionali di riferimento, ha destinato in questi anni le carcasse dei cinghiali e i relativi proventi alla Provincia di Bergamo, disapplicando la norma regionale univoca per cui i proventi debbano essere obbligatoriamente destinati al risarcimento dei danni o alle opere di prevenzione. Tali oneri tuttavia non vengono più sostenuti dalla Provincia, ma dalla Regione e dal Comprensorio (30%) e la Regione finanzia la Provincia per l'attività di controllo svolto dalla Polizia Provinciale. Da un colloquio avuto con l'Assessorato risulta che abbiano suggerito all'UTR di Bergamo di allinearsi alla normativa, tuttavia, qualora non lo facesse, l'unica via sarebbe quella del ricorso al TAR. sempre che i tempi lo consentano.

Inoltre vista la normativa vigente e visto il ruolo pubblico del Comprensorio, il Comitato di Gestione è tenuto a porre in essere tutte le attività volte ad incassare le somme che gli sono dovute : diversamente l'inerzia si potrebbe tradurre in un possibile danno erariale all'ENTE la cui responsabilità sarebbe in capo ai Componenti del Comitato .

Continua il presidente , nell'ipotizzare anche di attendere gli ultimi giorni di scadenza per procedere al ricorso, che potrebbe fungere da spinta definitiva per l'allineamento dell'UTR alla legge regionale. Il ricorso infatti può essere depositato al TAR entro 30 giorni oppure può essere lasciato decadere al momento in cui l'UTR BERGAMO desse adempimento alle indicazioni della Direzione Generale

Agricoltura di Milano. Interviene Casali e chiede di soprassedere.

Non essendoci altri interventi, si pone in votazione l'assegnazione diretta dell'incarico allo studio Avv. Bertacchi per la verifica e l'eventuale formulazione del ricorso.

La proposta di deliberazione n°06/2021 del 01.02.2021 : Valutazioni e determinazioni conseguenti in ordine all'eventuale impugnazione della determina di UTR BERGAMO che non assegna al Comprensorio i proventi della cessione delle carcasse dei cinghiali abbattuti in controllo

Votanti 09 Favorevoli 08 Contrari / Casali Angelo

Punto 7 O.d.G. – Comunicazio del Presidente

- 1) IL presidente informa della richiesta pervenuta dalla dipendete Delviscio Patrizia di poter disporre di una quota anticipata del TFR (Euro 2200,00) maturato a suo carico per sostenere delle spese mediche . La richiesta risulta in linea e perseguibile secondo la normativa contrattuale , pertanto nei prossimi giorni verranno date indicazioni allo Studio Birolini per la predisposizione del cedolino .Volpi chiede se ci sono interventi o richieste di delucidazioni . Non ve ne sono,
- 2) **Richiesta parere per posa recinzione su porzione di terreni agricoli siti in Almenno S.Bartolomeo da parte di Azienda Agricola L'Orto di Lalli . (mappali 11800-11803 foglio 9 particella 8830)** E' pervenuta rispettivamente in data 15 gennaio e integrata con documentazione fotografica in data 01 febbraio una richiesta da parte dell'Azienda citata, di porre in atto una recinzione pastorale metallica per circa 550 mt/lineari fissata con pali in legno per proteggere le coltivazioni ortofrutticole dagli attacchi di cervi e altri ungulati. Dalla documentazione foto-aerea si evidenzia che i terreni oggetto di recinzione sono adiacenti al centro abitato, strade di collegamento e la zona cimiteriale di Almenno San Bartolomeo. Interviene Bosio, conoscitore della zona confermando quanto asserito dal richiedente e confermando che non risulta praticabile nessuna forma di caccia al suo interno . I presenti concordano con quanto esposto da Bosio , pertanto si autorizza la recinzione come da richiesta dall'azienda Agricola.

La proposta di deliberazione n°07/2021 : Richiesta parere per posa recinzione su porzione di terreni agricoli siti in Almenno S. Bartolomeo da parte di Azienda Agricola L'Orto di Lalli . (mappali 11800-11803 foglio 9 particella 8830)

Votanti 09 – Favorevoli 09 – Contrari/Astenuti : nessuno

3) Richiesta parere per installazione recinzione su terreni di proprietà siti in Comune di Zogno da parte dell'azienda agricola La Passata .(mappali 2967/2969/2972 località Endenna- mappali 479/480 località Passata)

Il presidente informa che e' pervenuta ulteriore richiesta per recinzione di due appezzamenti di terreni agricoli rispettivamente in località Endenna di Zogno per circa 1500mq e in località Passata fraz. Miragolo di Zogno per circa 1300 mq., questo confinante con la Stazione Ornitologica la Passata. Rispetto alla precedente richiesta di cui al punto 2, le due richieste sono inserite in zone dove risultata in parte consentita l'attività venatoria ; inoltre recinzioni in terreno agricolo/montano sono contrarie allo spirito per cui il Comitato di Gestione interviene erogando contributi per interventi ambientali a fondo perduto . Si esprime parere negativo alla richiesta di chiudere porzione di territorio indicato nella richiesta dell'Az.Agricola la Passata.

La proposta di deliberazione n°08/2021: Richiesta parere per posa recinzione su porzione di terreni agricoli siti in Zogno da parte di Azienda Agricola La Passata . (mappali 2967/2969/2972 e 479/480 in Comune di Zogno)

Votanti 09 – Favorevoli 0 – Contrari 9

4) Ratifica intervento ambientale effettuato in località ex-terme di Trescore Comune di Zandobbio

Prende la parola Plebani per illustrare di una situazione di presenza di cinghiali in una zona ormai boscata confinante con l'abitato di Zandobbio denominata ex-Terme di Trescore. L'intervento è stato sollecitato dal Corpo di polizia in quanto piu' volte chiamati dalla popolazione e dalle autorità locali ad intervenire con abbattimenti di cinghiali presenti in quest'area che per motivi di urbanizzazione non puo'essere praticata attività venatoria. Necessitava pertanto di un intervento di disboscamento per impedire il continuo stazionamento di nuclei di cinghiali con scorribande ai bordi della statale 42- e del fiume Cherio- Per tale intervento è stato interpellata un azienda agricola locale affinché potesse intervenire con mezzi adeguati al disboscamento e trinciatura dei rovi. Continua Plebani informando che un primo intervento è stato realizzato con la pulitura di circa mq... e successivamente quando verrà data la disponibilità dell'azienda agricola e del Corpo di Polizia verrà ultimato il lavoro di messa in sicurezza della zona. Il costo preventivato dall'azienda agricola è di circa Euro 3000.00 + iva di legge. La pulizia dell'intera zona impedisce la sosta di cinghiali ai bordi del centro abitato. Interviene Bosio nel proporre che la zona sia poi in futuro mantenuto pulita dai cacciatori di cinghiale con cadenza annuale al fine di ripetersi la medesima situazione di abbandono e ricrescita di rovi e sterpaglie che permettano nuovamente la presenza del cinghiale. I consiglieri concordano sul progetto e relativo impegno di spesa.

La proposta di deliberazione n° 09/2021 : Ratifica intervento ambientale effettuato in località Ex-Terme di Trescore Comune di Zandobbio viene posto in votazione ed approvata dal C.d.G. nei termini di cui al presente punto.

Votanti 09 Favorevoli 09 Contrari /astenuti nessuno

- 4) Il presidente informa che si conclusa la caccia collettiva al cinghiale, che ha visto superato la quota dei 900 cinghiali abbattuti; mente la caccia in selezione si è posizionata ad oggi a 160 prelievi e prosegue sino la data del 31/03/2021.

Il Comitato di Gestione chiude i lavori alle ore 20.30 circa.

Il Segretario del C.A. Prealpi Bergamasche
Plebani Cristian

Il Presidente del C.A. Prealpi Bergamasche
Maurizio Volpi